

Gli Who dal vivo erano insuperabili

Pubblicato: Giovedì 16 Aprile 2020



Chi era nel 1970 il miglior gruppo live al mondo? Fare queste classifiche lascia un po' sempre il tempo che trova, ma che gli Who fossero almeno sul podio è fuori discussione! A pensarci bene c'era una sorta di "bipolarismo" nel gruppo: la band incendiaria nota per sfasciare tutto nei concerti (e nelle stanze d'albergo) era capeggiata da un intellettuale – lo chiamavano Professor Pete Townshend – che aveva in mente progetti musical-culturali d'avanguardia, di cui Tommy era stato solo l'inizio. E se allora qualcuno si aspettava che i concerti degli Who da lì in poi sarebbero stati la rappresentazione del gruppo da rock opera, Live at Leeds dimostrò che l'anima del gruppo era assolutamente intatta. Oggi abbiamo in CD la versione estesa a 14 brani del concerto – che in realtà furono due – ma inizialmente il disco comprendeva solo sei pezzi: tre cover, Substitute, Magic bus, una versione da 15 minuti di My Generation... e niente da Tommy. Penso sia un caso pressoché unico di live che non comprendesse pezzi dell'ultimo disco. Insomma, un concentrato di energia che era ben sintetizzato dallo slogan che poi li accompagnò: MAXIMUM R'n'B!!!

Curiosità: tornando al discorso delle classifiche, sono sempre dubbioso, ma se questo disco è stato eletto come il miglior live in assoluto della storia del rock in quelle di Rolling Stone, della BBC, di Q, dell'Independent e del Daily Telegraph... qualcosa vorrà pur dire!

di G.P.